HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO
SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0598

Giovedì 27.11.2003

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

♦ LE UDIENZE
♦ UDIENZA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI BULGARIA
♦ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AI VESCOVI AMICI DEL MOVIMENTO DEI FOCOLARI

♦ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Sig. Georgi Parvanov, Presidente della Repubblica di Bulgaria, con la Consorte e Seguito;

S.E. Mons. Jean-Luc Bouilleret, Vescovo di Amiens (Francia), in Visita "ad Limina Apostolorum";

S.E. Mons. Jean-Paul James, Vescovo di Beauvais (Francia), in Visita "ad Limina Apostolorum".

[01861-01.01]

UDIENZA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI BULGARIA

Alle 11 di questa mattina, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza il Presidente della Repubblica di Bulgaria S.E. il Signor Georgi Parvanov e gli ha rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

● DISCORSO DEL SANTO PADRE

Signor Presidente!

1. La visita che Ella oggi mi rende mi è particolarmente gradita. Nel salutare Lei, Signor Presidente, e il seguito che l'accompagna, desidero rinnovare il mio più fervido augurio all'intera nazione bulgara, affinché prosegua con fiducia il proprio cammino.

L'incontro di oggi mi porta con la mente all'indimenticabile visita che la Provvidenza mi ha concesso di compiere nel maggio dello scorso anno a Sofia, a san Giovanni di Rila e a Plovdiv. Ricordo con particolare intensità i volti delle innumerevoli persone che hanno voluto manifestarmi la loro vibrante gioia spirituale. Ho potuto percepire il fermo proposito di edificare il Paese con ritrovata serenità e fiducia nell'avvenire, all'interno della grande casa europea.

L'incontro cordiale con le Autorità civili di ogni ordine e grado, poi, mi ha persuaso della determinazione di tutti a proseguire con coraggio nell'edificazione pacifica dell'intera società, senza timore di affrontare le sfide che di giorno in giorno si presentano.

2. Il mio pensiero, poi, va al venerato Patriarca Maxim, Capo della Chiesa Ortodossa di Bulgaria che, durante il mio viaggio, ha voluto accogliermi nella sua dimora con fraterna attenzione. Si è trattato di una ulteriore tappa di una progressiva crescita nella comunione ecclesiale. Con lui ho potuto constatare come l'Europa attenda il comune impegno di cattolici e ortodossi in difesa dei diritti dell'uomo e della cultura della vita.

Gli stessi sentimenti di disponibilità al dialogo e alla collaborazione li ho visti nella piccola ma fervente Comunità cattolica, attivamente impegnata nel rendere testimonianza a Cristo in terra bulgara, in costante collaborazione anche con le altre Comunità religiose del Paese. È mio fervido auspicio che tale clima di fattiva intesa possa crescere a tutto vantaggio della reciproca comprensione e del bene dell'intera società.

3. Signor Presidente, mentre rinnovo il mio compiacimento per il gesto che Ella ha voluto compiere oggi, Le chiedo di voler recare ai suoi compatrioti il mio rinnovato saluto affettuoso e l'assicurazione del mio costante ricordo nella preghiera, affinché Dio continui a sostenere l'opera del suo Paese con le sue abbondanti benedizioni.

[01862-01.01] [Testo originale: Italiano]

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AI VESCOVI AMICI DEL MOVIMENTO DEI FOCOLARI

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Giovanni Paolo II ha inviato ai Vescovi Amici del Movimento dei Focolari in occasione del 22° Convegno ecumenico:

● MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

Venerati Fratelli!

1. Con gioia invio il mio cordiale saluto a ciascuno di voi, Vescovi amici del Movimento dei Focolari, partecipanti al 22° Convegno ecumenico che, a causa dei tragici avvenimenti degli ultimi giorni, avete dovuto trasferire da Istanbul a Rocca di Papa.

Se non avete potuto rendere visita alla veneranda Chiesa di sant'Andrea a Costantinopoli, con grande affetto vi accoglie però la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Roma e vi offre l'ospitalità riservata ai fratelli in Cristo.

2. Il programma di questo vostro annuale incontro è centrato sulla frase della Sacra Scrittura: "*Voi siete tutti uno in Cristo Gesù*" *(Gal* 3,28). Si tratta di un tema attuale più che mai: esso può fornire una risposta valida alle gravi lacerazioni che affliggono il mondo di oggi.

Possa il vostro Congresso rafforzarvi nell'impegno ecumenico ed accelerare il cammino verso quella piena unità per la quale Gesù ha pregato il Padre e per la quale ha offerto la sua vita!

Voi ben sapete quanto l'unità dei Cristiani mi stia a cuore e come ad essa, sin dall'inizio del mio Pontificato, abbia dedicato costante attenzione.

3. Ripeto a voi, carissimi Fratelli nell'Episcopato, quanto ho scritto recentemente all'Assemblea plenaria del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani: "La forza dell'amore ci spinge gli uni verso gli altri e ci aiuta a predisporci all'ascolto, al dialogo, alla conversione, al rinnovamento (cfr *Unitatis redintegratio*, 1)". E ancora: "Soltanto un'intensa spiritualità ecumenica, vissuta nella docilità a Cristo e nella piena disponibilità ai suggerimenti dello Spirito, ci aiuterà a vivere con il necessario slancio questo periodo intermedio durante il quale dobbiamo fare i conti con i nostri progressi e con le nostre sconfitte, con le luci e con le ombre del nostro cammino di riconciliazione" (*Messaggio* del 3.11.03).

4. Con affetto fraterno vi incoraggio a perseverare nell'itinerario apostolico intrapreso e, mentre assicuro la mia preghiera per le vostre attività pastorali, imparto una speciale Benedizione Apostolica a tutti voi, estendendola volentieri alla Sig.na Chiara Lubich, che vi ha accolto, e a quanti vivono nel Centro del Movimento dei Focolari.

Dal Vaticano, 25 Novembre 2003

IOANNES PAULUS II

[01863-01.02] [Testo originale: Italiano]

[B0598-XX.02]